



COMUNE DI PIEVE VERGONTE

PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

N. 10 Reg. Delib.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: LEGGE 24.12.2012 N. 228, ART. 1 COMMA 380 E DL 08.04.2013 N. 35 ART. 10 COMMA 4- DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMU 2013.

L'anno **Duemilatredici** addì **tre** del mese di **Maggio** alle ore **19:15**, convocato con appositi avvisi si è riunito il Consiglio Comunale nella sala del Municipio in seduta ordinaria e pubblica e fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. MARIUCCIA BECCARI – Sindaco	SI
2. MARIA GRAZIA MEDALI – ViceSindaco/Consigliere	SI
3. DAVIDE SALA – Assessore/Consigliere	SI
4. ELISA ROVALETTI - Consigliere	SI
5. MARIO RINALDI – Assessore/Consigliere	SI
6. MAURO ROSSETTI - Consigliere	SI
7. GISELLA GIULIANA BALOTTI - Consigliere	SI
8. ARNALDO TABACCO - Consigliere	SI
9. FLAVIANO ARCHETTI – Consigliere	SI
10. EDOARDO AZZONI - Consigliere	SI
11. ELISEO SPADONE - Consigliere	NO
12. ALESSIO IOLITA – Consigliere	NO
13. RAGNOLI FRANCO – Consigliere	SI
	Totale Presenti: 11
	Totale Assenti: 2

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dott. Mauro BIGLIERI

Il Presidente Mariuccia Beccari, nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

IL SINDACO, prendendo la parola , procede ad illustrare il punto. Ricorda che "sul punto fino all'ultimo" siamo rimasti in attesa di notizie che potevano arrivare da Roma. Precisa che per l'attività del Servizio Tributi è fondamentale che il Consiglio Comunale esprima le proprie determinazioni sull'IMU 2013, in quanto entro il 09 maggio l'Ufficio deve inviare la documentazione al Ministero. Precisa, ancora, che la proposta avanzata dall'Amministrazione Comunale è stata formulata tenendo conto della realtà territoriale e del particolare momento di crisi economica che stiamo vivendo e quindi, continua dicendo che si è pensato di mantenere, per la prima casa e per una pertinenza, l'aliquota dello 0,40% e per le attività produttive lo 0,76%, quindi le aliquote di base previste dalla Legge. Precisa che si è valutato di procedere invece, ad una riduzione dello 0,30% per "le sole aree fabbricabili residenziali per le quali è prevista una progettazione unificata tra i vari proprietari privati per poter costruire e di un lottizzazione da parte dei proprietari privati stessi"; quindi si sta intervenendo sui P.E.C. e cioè su situazioni in cui i proprietari che si trovano nella condizione di dover pagare un'aliquota maggiore senza essere nella possibilità di poter disporre delle aree e quindi è un "discorso" di equità, anche se per il Comune si realizzerà un mancato introito per circa €. 2.000,00. Ricorda che gli introiti delle attività produttive non entrano nelle casse comunali ma vanno direttamente allo Stato e quindi se il Comune voleva rientrare economicamente, la scelta era quella di aumentare le relative quote, incidendo in modo "drammatico" sulle piccole attività presenti sul territorio comunale, dimostrando "poca attenzione" all'attuale realtà. Conclude dicendo che comunque si è in attesa di ulteriori indicazioni dallo Stato Centrale e tuttavia c'è la possibilità di rivedere le presenti decisioni entro il mese di settembre.

IL VICE-SINDACO, prendendo la parola, dice che intende continuare nella sua "contestazione" nei confronti dello Stato Centrale. Evidenzia che la decisione presa è quella di non aumentare le aliquote IMU, ricordando che già l'anno scorso non era stata aumentata a differenza di quanto fatto da molti Comuni della zona, e questa decisione assunta dall'Amministrazione Comunale è da considerarsi saggia e doverosa dato il periodo che stiamo vivendo. Precisa che sono due anni che l'Amministrazione Comunale non aumenta "più niente" nonostante lo Stato Centrale da due anni a questa parte sta tagliando i trasferimenti agli Enti Locali. Precisa ancora per evidenziare la grave situazione, che se l'anno passato lo Stato ha suddiviso su tutto l'IMU AL 50% con gli Enti, quest'anno ha deciso, fuori da ogni logica di equità, di lasciare ai Comuni le entrate IMU sulle prime case mentre allo Stato andranno tutte le entrate delle attività produttive, lasciando la possibilità agli Enti, nel caso di carenza di fondi dopo questa operazione, di porre in essere aumenti da scaricare sui cittadini che "debbono comunque sempre farcela". Evidenzia che questo modo di operare è da "irresponsabili" che non tiene in nessuna considerazione quelli che sono gli effetti sugli Enti Locali e conseguentemente sul cittadino. Precisa inoltre che questa situazione di "aspettate perché vedremo", prospettata dallo Stato Centrale produrrà anche delle problematiche in ordine alla liquidità per i Comuni, mettendoli in seria difficoltà anche per la redazione dei bilanci preventivi. Ribadisce, quindi, che la scelta dell'Amministrazione Comunale è da considerarsi equilibrata e corretta che non va a gravare sulle attività produttive. Per quanto riguarda le aree gravate da P.E.C., evidenzia che le stesse non sono state una scelta dell'Amministrazione Comunale ma un'imposizione della Regione e riguarda aree che non appartengono ad un unico proprietario, che può tranquillamente realizzare i PEC, ma sono presenti più proprietari che, pur non avendo in concreto la possibilità di realizzare i P.E.C., sono costretti a pagare un'aliquota IMU residenziale.

IL CONSIGLIERE AZZONI, prendendo la parola, evidenzia anch'egli che non aumentare le aliquote sulle attività produttive è una decisione seria e anche di giustizia in quanto, in questa crisi, andare a gravare sulle attività produttive soprattutto quelle piccole e sugli artigiani, sarebbe grave e irresponsabile. Evidenzia ancora l'"ingiustizia" del fatto che le entrate per le attività produttive non restano sul territorio ma vengono incassate

totalmente dallo Stato Centrale. Precisa che, per quanto riguarda i P.E.C. come già anticipato nella Conferenza dei capigruppo, si dice d'accordo sulla riduzione anche nell'ottica di incentivare le persone a "costruire" per aiutare a far ripartire l'economia.

DOPODICHE'.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 8 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, relativo all'istituzione ed alla disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) e l'art. 13, comma 1, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, che anticipa l'imposta municipale propria in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012;

RILEVATO che la disciplina del tributo è contenuta in tre provvedimenti normativi, il D.L. 201\2011, gli artt. 8 e 9 del D.Lgs. 23\2011 e, dove espressamente richiamato, il D.Lgs. 504\1992, in materia di ICI;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

VISTO il D.L. 16 del 2 marzo 2012, convertito in legge 26 aprile 2012, n. 44 che all'art. 4 dispone in materia di fiscalità locale, ulteriori modifiche e disposizioni riguardanti il tributo;

VISTO che l'art. 13, commi 6 e 7 del D.L. 201/2011 che definiscono le aliquote di base e l'aliquota ridotta, individuando in capo all'organo consiliare la potestà di modificare in aumento o in diminuzione le aliquote dell'imposta municipale propria, nel rispetto dei limiti ivi fissati;

VISTE le ulteriori norme di modifica della disciplina IMU e in particolare l'art. 1, comma 380 della legge n. 228\2012 che stabilisce la riserva dello stato solo sui fabbricati del gruppo catastale D per l'aliquota sino allo 0,76% dando facoltà al comune di applicare un aumento massimo dello 0,30% e l'art. 10, comma 4 del D.L. 08\04\2013 n. 35, che fissa al 16.05.2013 il termine entro cui deve essere pubblicata la delibera di approvazione delle aliquote per l'anno in corso, nel sito web ministeriale, a fini della loro efficacia sull'acconto di giugno;

RICORDATO che il Comune di Pieve Vergonte è classificato come comune montano e che conseguentemente sono esenti dall'imposta:

- i terreni agricoli, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lett. h) del D.Lgs. n. 504/1992;

- i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1-ter del D.L. 16/2012.

CONSIDERATE le esigenze finanziarie dell'Ente connesse al consolidamento delle proprie entrate correnti e finalizzate al mantenimento quantitativo e qualitativo dei servizi erogati, si rende necessario adottare il presente provvedimento con il quale si stabilisce:

- a) la misura delle aliquote dell'imposta da applicarsi per l'anno 2013 come segue:
 - 0,76% aliquota ordinaria;

- 0,40% aliquota per l'abitazione principale e relative pertinenze;
- 0,46% aliquota per le sole aree fabbricabili residenziali per le quali è prevista una progettazione unificata tra i vari proprietari privati per poter costruire e di una lottizzazione da parte dei proprietari privati stessi;

b) di confermare la detrazione prevista, dall'art. 13, comma 10 del D.L. 201/2011, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;

ACQUISITI i pareri favorevoli di competenza;

VISTO il D.Lgs. 267 del 18.08.2000;

All'unanimità dei voti espressi ai sensi di legge:

DELIBERA

- 1) DI DARE ATTO che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) DI STABILIRE la misura delle aliquote da applicarsi, come segue:
 - 0,76% aliquota ordinaria;
 - 0,40% aliquota per l'abitazione principale e relative pertinenze;
 - 0,46% aliquota per le sole aree fabbricabili residenziali per le quali è prevista una progettazione unificata tra i vari proprietari privati per poter costruire e di una lottizzazione da parte dei proprietari privati stessi;
- 3) DI CONFERMARE la detrazione prevista, dall'art. 13, comma 10 del D.L. 201/2011, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze;
- 4) DI STABILIRE che gli importi fissati nel regolamento comunale per la determinazione degli importi minimi per il versamento, la riscossione, l'accertamento e il rimborso dei tributi comunali, previsti per l'imposta comunale sugli immobili, siano applicati anche all'imposta municipale propria;
- 5) DI DARE ATTO che quanto deliberato nel presente provvedimento decorre dal 01 gennaio 2013;
- 6) DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al regolamento per l'applicazione dell'imposta;
- 7) DI DARE ATTO che nella determinazione delle aliquote e delle detrazioni si è tenuto conto delle esigenze di equilibrio economico finanziario del bilancio annuale di previsione del Comune e che i provvedimenti sopra disposti rispettano tale equilibrio, ma avvalendosi della possibilità prevista dall'art. 4 comma 5 lettera i) del D.L. 16/2012, il Comune, sulla base dei dati contabili aggiornati, potrebbe modificare le aliquote e le detrazioni, deliberate con il presente atto, entro il mese di settembre 2013;
- 8) DI DARE ATTO che la presente deliberazione costituisce allegato al bilancio di previsione 2013 in conformità a quanto dispone l'art. 172, primo comma, lettera e), del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

- 9) DI INVIARE la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15 del D.L. 201/2011;
- 10) DI DICHIARARE la presente deliberazione, con apposita votazione separata e successiva, resa all'unanimità dei votanti, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4[^] del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.

IL SINDACO
F.to Mariuccia Beccari

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Mauro Biglieri

=====

Ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali":

Sono stati acquisiti pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49)

Parere tecnico favorevole
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to: Rag. Mauro PIRAZZI

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione dal come prescritto dall'art. 124.

Pieve Vergonte, lì 07.05.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott. Mauro Biglieri

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott. Mauro Biglieri

Pieve Vergonte li, 07.05.2013

E' stata trasmessa, con lettera n. 2611 in data 07.05.2013 , ai capigruppo consiliari (art. 125)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000)
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000)

Pieve Vergonte li, 07.05.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott. Mauro Biglieri

**FIRMA AUTOGRAFA OMESSA AI SENSI
DELL'ART. 3 D.LGS. 39/93.**